

Malattie infantili, un microscopio per provare ad anticiparle

► Lo strumento di diagnostica avanzato è stato presentato all'Istituto di ricerca pediatrica della Città della Speranza

LA TECNOLOGIA

PADOVA Anticipare la malattia, "batterla sul tempo" e dare risposte in pochi giorni laddove prima servivano mesi. È questa la promessa del nuovo Microscopio Confocale Spinning Disc per High Content Imaging, inaugurato ieri all'Istituto di Ricerca Pediatrica della Città della Speranza. Unico in Italia nel suo genere destinato alla diagnostica avanzata (ne esiste un altro a Firenze, ma non usato per lo stesso scopo), lo strumento permetterà di processare un numero elevatissimo di campioni, estrarre informazioni biologiche attraverso l'intelligenza artificiale e guidare i medici nella scelta delle terapie più efficaci e personalizzate.

Il valore dell'investimento è di circa 300mila euro, reso possibile grazie al sostegno di Lions International Foundation, di Banca Veneto Centrale e di numerosi donazioni convogliate dalla Fondazione Città della Speranza. Questo nuovo strumento avrà un forte valore strategico per la diagnostica oncologica pediatrica.

LO SCOPO

«Questo microscopio permette di ridurre sempre di più la forbice di bambini che purtroppo non trovano ancora una cura efficace - ha dichiarato l'assessore regionale alla sanità, Manuela Lanzarin - Grazie all'intelligenza artificiale e all'elaborazione di dati complessi, consente di essere più rapidi, più precisi e di sviluppare la cosiddetta medicina di precisione, che rappresen-

**ASSESSORE LANZARIN:
«PERMETTE DI RIDURRE
SEMPRE DI PIÙ LA FORBICE
DI BAMBINI CHE NON
TROVANO ANCORA UNA
CURA EFFICACE»**

ta la vera sfida del futuro. Questo strumento consentirà non solo di personalizzare le terapie, ma anche di sostenere le famiglie, offrendo una prospettiva di vita e di qualità di vita ai piccoli pazienti».

GLI ALTRI INTERVENTI

«Quando si parla di microscopio si pensa sempre alla ricerca, invece questo è dedicato alla diagnostica avanzata - ha evidenziato Franco Masello, presidente dell'IRP - Qui arrivano migliaia di campioni ogni anno di bambini affetti da leucemie e linfomi. In passato servivano mesi per capire se una cura funzionava; oggi, con questo microscopio, in una settimana sappiamo già se è efficace o meno. Ogni bambino è diverso: questo strumento, supportato dall'intelligenza artificiale, ci aiuta a costruire la terapia personalizzata». Sono i numeri e i risultati a raccontare la forza dell'Istituto: centinaia di ricerca-



tori, in gran parte giovani, e progressi concreti nelle leucemie pediatriche, dove la sopravvivenza è passata dal 35% all'85%.

«Qui lavorano 200 ricercatori, molti dei quali giovani e donne - dichiara Eugenio Baraldi, direttore scientifico IRP - È un ecosistema unico in Italia ed Europa, costruito grazie alla sinergia tra



L'INAUGURAZIONE Il nuovo microscopio confocale spinning disc e la presentazione con l'assessore Manuela Lanzarin

un lavoro corale - ha aggiunto Marino Finozzi, presidente della Fondazione Città della Speranza - La collaborazione tra istituzioni pubbliche e partner privati è segno di serietà e credibilità. Il fatto che la Banca Veneto Centrale e l'associazione internazionale Lions abbiano deciso di sostenerci è la conferma che la nostra missione è riconosciuta e condivisa». Il nuovo microscopio sfrutta due dischi rotanti che illuminano più punti del campione insieme, dimezzando i tempi di analisi e aumentando la precisione.

«La tecnologia spinning disc - ha spiegato Diana Corallo, ricercatrice e facilities manager IRP - si basa su due dischi rotanti che permettono di illuminare simultaneamente più punti del campione. Questo riduce drasticamente i tempi di acquisizione delle immagini, fino a dimezzarli rispetto ai microscopi tradizionali. Inoltre, grazie all'automatizzazione e all'intelligenza artificiale, il processo diventa più preciso e riduce gli errori». La Regione, dal canto suo, garantisce di continuare a camminare accanto all'Istituto di Ricerca Pediatrica. «Lo faremo con la nuova clinica pediatrica in costruzione - ha concluso l'assessore Lanzarin - con il percorso per il riconoscimento dell'IRP come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e con un lavoro di squadra che mette sempre al centro i bambini e le loro famiglie».

Riccardo Magagna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Seconda torre, la prima pietra entro settembre»

IL FUTURO

PADOVA «Voglio fare la posa della prima pietra entro il mese di settembre». Con queste parole Franco Masello, presidente dell'Istituto di Ricerca Pediatrica, ha rilanciato ieri il progetto della cosiddetta «Seconda Torre», al termine della conferenza di presentazione del nuovo microscopio confocale spinning disc. La nuova struttura sarà l'ampliamento del Centro di Ricerca e sorgerà su tre piani rialzati da circa 2.600 metri quadrati ciascuno, collegati direttamente all'attuale Torre di Ricerca. Al piano zero troveranno posto un ampio parcheggio e una sala mensa, mentre i tre livelli superiori ospiteranno i laboratori dell'Istituto di Ricerca Pe-

**PRESIDENTE MASELLO:
«PER INIZIARE I LAVORI
DI QUESTA STRUTTURA
ALL'AVANGUARDIA
IL COMUNE MI DEVE DARE
L'AUTORIZZAZIONE»**

diatrica con la prima Cell Factory di Padova e, con ogni probabilità, anche i laboratori di Microbiologia dell'Università. «Questa nuova Torre sarà realizzata in collaborazione con l'Università - ha sottolineato Masello - e, ci auguriamo, con il sostegno di un gran-

de benefattore: la Fondazione Cassa di Risparmio, una delle più importanti in Italia, che ci ha dato la sua disponibilità». Il cuore del progetto sarà la Cell Factory, un laboratorio destinato a sviluppare terapie su misura. «La Cell Factory rappresenterà l'ultimo gradino necessario per arrivare a cure davvero personalizzate, rivolte non solo ai bambini con leucemie e tumori, ma anche a quelli affetti da malattie rare - ha spiegato il presidente IRP - Il principio è quello di "ingegnerizzare" le cellule: renderle capaci di combattere le cellule maligne o di correggere quelle che causano problemi

nei bambini. Sono convinto che nei prossimi 10-15 anni, grazie a questo approccio e alla collaborazione con altri centri, riusciremo a sconfiggere queste malattie». La novità più ambiziosa sarà la realizzazione di una struttura robotizzata.

«La grande novità - ha ribadito Masello - è che stiamo progettando una struttura unica al mondo: sarà robotizzata e in grado di sviluppare metodiche trasferibili in qualsiasi altro Paese. Un traguardo che non è affatto scontato». Il progetto richiederà risorse ingenti, ma il presidente dell'IRP non ha dubbi sul valo-

re della sfida: «Sarà un progetto estremamente importante, con costi certamente molto elevati, ma rappresenta un investimento necessario. Oggi la cura di un bambino affetto da queste patologie può costare milioni alla sanità; se riusciamo a debellare la malattia, il ritorno sarà enorme, non solo economico ma soprattutto umano: bambini sani, con nuove aspettative di vita». Per rispettare la tabella di marcia, Masello ha lanciato un appello alle istituzioni: «Per iniziare i lavori a settembre c'è bisogno che il Comune mi dia l'autorizzazione. Prima di partire illustrerò i preventivi voce per voce, per garantire chiarezza ed evitare sorprese durante la costruzione».

R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prevenzione gratuita in Prato, torna «Dì salute weekend»

L'INIZIATIVA

PADOVA La prevenzione gratuita torna protagonista nel cuore della città: Di Salute Weekend annuncia le date «patavine» dell'edizione 2025. Sabato 20 e domenica 21 settembre l'evento, in Prato della Valle, propone due giornate interamente dedicate alla salute e al benessere. Nella scorsa edizione, grazie all'impegno di medici, infermieri e volontari, sono stati effettuati più di 7.000 controlli gratuiti. Precisiamo «date patavine» perché in questi anni la manifestazione ha assunto una diffusione più ampia, portando la prevenzione in piazze e luoghi diversi dalla città del Santo, dove ha preso forma sotto la guida della testata giornalistica

disalute.it. Di Salute Weekend non è più solo un evento, ma un format che si sviluppa durante tutto l'anno con iniziative sul territorio regionale e, presto, anche nazionale. «Negli anni Di Salute Weekend, pensato per offrire gratuitamente alla cittadinanza visite, consulenze e occasioni concrete per prendersi cura di sé - spiega Matteo Ercolin, ideatore e curatore del progetto - è cresciuto, cambiando pelle. È nato nel cuore di Padova, ma si è trasformato in un'iniziativa diffusa, che lavora tutto l'anno portando prevenzione e informazione medica in nuovi luoghi e comunità. Questo perché la salute non ha stagione: ha bisogno di cultura, accesso, continuità». Organizzato dalla testata giornalistica Di Salute, in collaborazione con



IDEATORE Matteo Ercolin è anche il curatore dell'evento

l'Ufficio Città Sane del Comune di Padova, la Camera di Commercio di Padova, Venice Promex, il Dipartimento di Medicina - DIMED e il Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino - SDB dell'Università degli Studi di Padova, l'evento conferma la sua formula collaudata: visite gratuite, check-up, consulenze, attività sportive, appuntamenti culturali e divulgazione scientifica, tutti

accessibili senza alcun costo.

Le prenotazioni per visite e check-up aprono ufficialmente lunedì 8 settembre al sito padova.disalute.it. Una delle principali novità dell'edizione 2025 sta proprio nella nuova modalità di prenotazione: ogni giorno saranno aggiunti, infatti, nuovi posti, fino ad esaurimento delle disponibilità. Questa modifica è stata introdotta per evitare il cosiddetto «click-day» degli anni scorsi che polverizzava in pochi istanti tutte le possibilità di prenotazione. Allo stesso sito è possibile conoscere anche l'ampia offerta di eventi, test e valutazioni senza prenotazione. L'invito è quindi a tenere monitorato il sito, al fine di vedere se alcune posizioni si aggiornano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NELLA SCORSA EDIZIONE
SONO STATI EFFETTUATI
PIÙ DI 7 MILA CONTROLLI
VISITE E CHECK-UP
SI POSSONO PRENOTARE
ATTRAVERSO IL SITO**